



M\_INF-GABINETTO  
 Uffici Diretta Collaborazione Ministro  
 UFFGAB  
 REG DECRETI  
 Prot: 0000535-03/12/2019-  
 REGISTRAZIONE



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DI CONCERTO CON

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la legge n. 84 del 28 gennaio 1994 di riordino della legislazione portuale come modificata ed integrata con D. Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, e successive modifiche;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n.205, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020;

VISTO il DPCM 11 febbraio 2014 n.72 recante "Regolamento concernente la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" ai sensi dell'art.2 del D.L. 6 luglio 2012, n.95 convertito con le modificazioni dalla legge 7/8/2012, n.135 con cui è stata determinata la nuova organizzazione dell'Amministrazione a livello centrale in Dipartimenti e Direzioni generali;

VISTA la Direttiva n. 7 emanata in data 11/01/2019, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente gli "indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018, in corso di registrazione, con cui vengono conferiti ai Centri di responsabilità amministrativa del Ministero gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi da realizzarsi nel 2019;

VISTA la Direttiva n. 264 del 21/01/2019 con la quale il Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, in attuazione della menzionata direttiva ministeriale per l'attività amministrativa e la gestione, ha assegnato, tra l'altro, ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento gli obiettivi da perseguire nell'anno 2019, con le relative risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTO il D.P.C.M. in data 14/08/2017, registrato il 25/09/2017, foglio 3941 reg.1, di nomina del Direttore Generale della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;

VISTO l'articolo 14 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 che, nell'inserire nella legge n. 84 del 1994 un nuovo articolo 18-bis, al fine di agevolare la realizzazione delle opere previste nei rispettivi piani regolatori portuali e nei piani operativi triennali e per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari nei porti, istituisce un Fondo destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato su base annua, in misura pari all' 1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 70 milioni di euro annui, aumentato a 90 milioni di euro annui dall'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, con contestuale estensione della finalizzazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione degli ambiti portuali;

VISTO l'articolo 13, comma 6, del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.9, con il quale si prevede che a decorrere dall'anno 2014, una parte delle suddette risorse, pari a 23 milioni di euro, sia assegnata alla realizzazione di interventi di immediata cantierabilità finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei porti;

CONSIDERATO che il predetto comma 6 prevede, altresì, che nell'ambito delle suddette risorse, una quota pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, nonché pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, è destinata, al fine di ottemperare alla previsione di cui all'articolo 8, comma 13, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per far fronte alle spese connesse all'adeguamento e allo sviluppo del Sistema Informativo per la gestione portuale, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera t-undecies del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.196;

CONSIDERATO che ai sensi del successivo comma 7 dell'articolo 13 all'assegnazione delle suddette risorse, ad esclusione di quelle da destinare al Comando Generale delle Capitanerie di Porto per le spese connesse all'adeguamento e allo sviluppo del Sistema Informativo per la gestione portuale, provvederà il CIPE su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con le Regioni interessate;

CONSIDERATO che, secondo le previsioni del predetto articolo, entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, il Ministero dell'economia e delle finanze quantifica l'ammontare dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nonché la quota da iscrivere nel Fondo;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze in data 04/01/2019, n.9, con la quale, sulla base dei dati relativi alle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite dei porti ricompresi nelle Autorità di Sistema Portuale, trasmessi al predetto Ministero dalla competente Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'imposta sul valore aggiunto, riscossa nell'anno 2017, è stata complessivamente determinata in euro 10.840.849.750,93, e che applicando la misura dell'uno per cento prevista dalla norma si perviene ad un importo di euro 108.408.497,51, dal quale deriva la quota da iscrivere al Fondo in argomento in misura pari a quella massima fissata dalla norma;

CONSIDERATO che con la suddetta nota il Ministero dell'economia e delle finanze fissa, altresì, in euro 30.000.000,00 le risorse da considerare per la costituzione del Fondo in questione per l'anno 2018, tenuto conto che nella tabella relativa alle spese del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, allegata al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2017, è allocato nel capitolo di bilancio n.7264 "Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti", per l'anno 2018, un importo pari ad euro 30.000.000,00;

VISTO l'articolo 9, comma 1, del Decreto legge n.109 del 28/09/2018, convertito con legge n.130 del 16/11/2018, col quale, al fine di contenere gli effetti negativi prodotti dal crollo del ponte Morandi sulle attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in termini di riduzione delle operazioni commerciali e dei servizi portuali, la quota di riparto del Fondo in argomento riconosciuta ai porti ricadenti nell'ambito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Occidentale, viene stabilita, per gli anni 2018 e 2019, nella misura del 3 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto nel limite di 30 milioni annui;

CONSIDERATO che le tabelle riepilogative del valore dell'IVA dovuta sulle importazioni delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto ricadente nell'ambito della predetta Autorità di Sistema Portuale, elaborate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, allegata alla predetta nota MEF n.9 del 4/01/2019, evidenziano un dato complessivo di IVA prodotta dal predetto sistema portuale pari ad euro 3.594.738.613,62 e che, pertanto, in

applicazione del citato decreto legge n.109 del 2018, la quota del Fondo da attribuire ai porti ricadenti nell'ambito della predetta Autorità di Sistema Portuale risulta determinata in euro 107.842.158,41, da ricondurre, tuttavia, nel limite massimo di euro 30.000.000,00, fissato dal decreto legge medesimo;

ACCERTATO che, per quanto sopra, la quota del Fondo di cui all'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, relativo all'anno 2018, da riconoscere all'Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale è determinata nel limite massimo di euro 30.000.000,00 ed assorbe la totalità delle risorse stanziare in bilancio, anch'esse pari a 30.000.000,00;

CONSIDERATO che lo schema di provvedimento di riparto del Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti è stato sottoposto all'attenzione del Ministero dell'economia e delle finanze che, con nota n.17558 del 27/06/2019, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare al riguardo;

CONSIDERATO che le risorse di che trattasi risultano appostate nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti sul capitolo di bilancio n.7264, in conto residui 2018;

VISTO il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, reso nel corso della seduta del 26 settembre 2019, n.160;

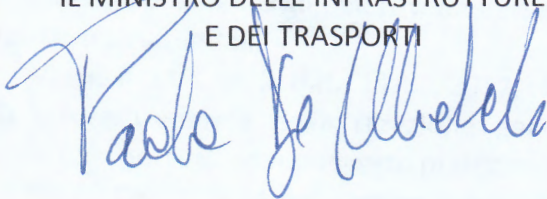
DECRETA

ARTICOLO UNICO

Per quanto in premessa, per l'anno 2018, la dotazione del Fondo di cui all'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, è determinata in complessivi 30 milioni di euro ed è integralmente attribuita all'Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale.

Il presente provvedimento è inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI



IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

